

Novità per i Fondi grano duro e sovranità alimentare



Per l'anno 2024 lo stanziamento a favore del Fondo grano duro aumenta a 32 milioni di euro rispetto ai 12 milioni in precedenza programmati. Con questa modifica è stato possibile ritoccare l'importo massimo dell'aiuto per ettaro che può essere riconosciuto a favore dei produttori, portandolo **da 100 a 200 euro**. Il Fondo grano duro è una misura strutturale che continuerà anche nel 2025 e negli anni successivi, ma si tornerà a una dotazione di base di 10 milioni di euro per ciascuna annualità, fatta salva la possibilità di reperire e mettere a disposizione ulteriori risorse finanziarie. Attualmente, dopo la recente riforma, il *de minimis* è

stato portato a 50.000 euro; mentre **il massimale** stabilito nel Quadro temporaneo di crisi, che quest'anno viene applicato al posto del *de minimis*, **ammonta a 250.000 euro**.

Fondo sovranità alimentare

Per quanto riguarda la carne bovina, gli allevamenti che si impegnano a sottoscrivere contratti di filiera hanno a disposizione due incentivi.

Il primo a favore della linea vacca-vitello, con un **contributo di 100 euro per ogni capo presente in allevamento** alla data del termine di presentazione della domanda.

Il secondo incentivo è **a favore degli allevamenti con contratti di filiera che seguono un disciplinare riconosciuto nell'ambito del Sistema di qualità nazionale zootecnia (Sqnz), con un contributo di 40 euro per ogni capo presente**.

Nel 2025 e nel 2026 e cioè negli ultimi due anni di applicazione del Fondo sovranità alimentare, si ritornerà a considerare le regole del *de minimis* agricolo.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 06/2025

Tutte le novità per i Fondi grano duro e sovranità alimentare
di E. Comegna

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*